

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(P r o v i n c i a d i A r e z z o)

D E L I B E R A Z I O N E D I G I U N T A C O M U N A L E

N. 145

DEL 03/06/2010

O G G E T T O:

L.R. 32/2002 FINANZIAMENTO 2010 - APPROVAZIONE PROGETTI CIAF ED ATTI
CONSEQUENZIALI

Oggi, 03/06/2010 alle ore 10,00 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il sig. BERNARDINI Daniele, nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

BERNARDINI Daniele	P
CONTICINI Luca	P
CAPORALI Matteo	P
NASSINI Renato	P
PIANTINI Fabrizio	P
PAPERINI Mara	P
LORENZONI Federico	P

presenti	assenti
7	0

Assiste il dott. Liberto Giuseppe, nella sua qualità di Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI

OGGETTO: L.R.32/2002 FINANZIAMENTO 2010, APPROVAZIONE PROGETTI C.I.A.F. ED ATTI CONSEGUENZIALI

L'Assessore alla P.I. Mara Paperini

PREMESSO

- che il comune di Bibbiena ha in attivo un Centro per l'Infanzia, l'Adolescenza e Famiglia (C.I.A.F.) situato in località Soci, affidato in gestione;
- che il gestore del C.I.A.F., coadiuvato dal proprio comitato di gestione ed in collaborazione con le agenzie educative del territorio, è il principale referente del comune per le attività educative extrascolastiche;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 32/2002;
- il regolamento della L.R.32/2002, emanato con D.P.G. R. del 8/08/2003, n.47/R e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 approvato con deliberazione di C.R. n.93 del 20/09/2006;
- la deliberazione n.1 del 24/01/2006 della Conferenza Zonale per l'Istruzione della Zona Casentino in cui si approvava il Regolamento della Conferenza Zonale per l'Istruzione e si delegava al servizio C.R.E.D. il supporto tecnico ed amministrativo della Conferenza stessa;

VISTI:

- la deliberazione di C.C n. 27 del 12/04/2010 di approvazione del Bilancio di Previsione 2010;
- la deliberazione di G.C. n. 122 del 12/05/2010 ad oggetto: "Esercizio finanziario 2010-assegnazione risorse finanziarie per la realizzazione dei programmi previsti dalla relazione previsionale e programmatica 2010/2012";
- le comunicazioni della Responsabile P.O. Diritto allo Studio della regione toscana, giunte per e-mail rispettivamente il 5/05/2010 ed il 25/05/2010, agli atti del competente ufficio, con cui si informa che il decreto regionale per il riparto del finanziamento alle provincie è in ritardo e che le somme da ripartire sono sostanzialmente le stesse dell'anno precedente;
- I progetti realizzati dall'ufficio servizi per l'Infanzia, per gli anni 2010-2011, descritti nel formulario allegato alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale (allegato A) e precisamente:

- **Progetto "AMADEUS"**- laboratori per l'educazione al ritmo ed alla musica, per bambini dai 3 ai 7 anni;
- **Progetto "MAFALDA"**- laboratori ludici extrascolastici per bambini dai 3 agli 11 anni;
- **Progetto "ORIENTEERING"**- laboratori per lo sviluppo della socializzazione e conoscenza del territorio per ragazzi dai 8 ai 14 anni;
- **Progetto "INVESTIMENTI CIAF 2010"** - acquisto arredo per C.I.A.F.;

CONSIDERATO

- che l'ammontare del finanziamento complessivo dello scorso anno da sottoporre all'approvazione della Conferenza zonale per l'Istruzione per i suddetti progetti era pari ad € 21.614,55, per la gestione e ad € 11.033,57, per gli investimenti;
- che il gestore del CIAF realizzerà i progetti "MAFALDA", "AMADEUS" ed "ORIENTEERING", ad esclusione della parte estiva dei laboratori musicali "AMADEUS", che si svolgerà durante il mese di luglio p.v., c/o le scuole dell'Infanzia o altra sede;

-che i laboratori musicali estivi "Amadeus", di cui sopra, a causa dell'alto numero di iscritti e del personale, che in previsione risulta necessario, dovrà essere gestito da una Cooperativa di tipo A specializzata in servizi educativi per la prima infanzia, nonché di provata e pluriennale esperienza;

-che i pasti per bambini frequentanti i laboratori musicali estivi "Amadeus", saranno forniti con le stesse modalità attuate durante l'anno scolastico dal gestore del servizio mensa, come da contratto d'appalto attualmente in vigore;

-che durante gli stessi laboratori estivi "Amadeus", i quali si svolgeranno presso le sedi delle scuole dell'Infanzia o altra sede, potranno essere mantenuti in servizio, nell'ambito delle proprie competenze, i collaboratori scolastici che lo desiderano, fino al termine del mese di luglio p.v., al fine di svolgere le mansioni necessarie per la somministrazione dei pasti predisposti dalla ditta fornitrice ed al riordino della cucina e refettorio. A tale scopo, è previsto un contributo da ripartire fra i dipendenti dello stesso plesso di €450,00 (compresi gli oneri fiscali) per ogni turno;

PRESO ATTO

-del grave ritardo della ripartizione del finanziamento comunicato dalla regione toscana e della conseguente incertezza relativa al budget da destinare a ciascun progetto CIAF;

-che il termine ultimo per l'invio dei progetti al Servizio CRED della C.M. del Casentino, che successivamente verranno approvati dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione, al fine di ottenere il finanziamento regionale è ancora incerto, ma indicato approssimativamente dalla C.M. come 10/06/2010;

CONSIDERATO che la presente deliberazione riveste carattere d'urgenza, in quanto la prima parte del servizio Amadeus si svolgerà durante il mese di luglio p.v. ed è necessario attivare le procedure per l'affidamento della gestione, pertanto, la stessa può essere dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertato che in fase istruttoria sono stati rilasciati i pareri di regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, pareri allegati;

Formula la seguente proposta di D E L I B E R A

1. Di approvare i progetti "C.I.A.F." per gli anni 2010-2011, allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato A), da trasmettere al servizio C.R.E.D. della Comunità Montana del Casentino, perché li sottoponga alla Conferenza Zonale per l'Istruzione per l'ammissione al finanziamento regionale previsto per l'anno 2010;
2. Di affidare la gestione dei laboratori musicali estivi "Amadeus", che saranno realizzati durante il mese di luglio p.v., ad una Cooperativa di tipo A, specializzata in servizi educativi per la prima infanzia, di provata e pluriennale esperienza;
3. Di fornire i pasti ai bambini frequentanti i laboratori musicali estivi "Amadeus" con le stesse modalità attuate durante l'anno scolastico, così come stabilito nel contratto d'appalto vigente, stipulato con il gestore del servizio mensa scolastica;
4. Di stabilire un contributo pari ad €450,00 (compresi gli oneri fiscali) per ogni turno e per ciascun Istituto Comprensivo di Soci e di Bibbiena, da ripartire fra i collaboratori scolastici rimasti in servizio nei due plessi dove si realizzerà "Amadeus", che svolgeranno nell'ambito delle proprie competenze, anche le mansioni necessarie per la somministrazione dei pasti predisposti dalla ditta fornitrice ed il riordino della cucina e refettorio;
5. Di dare atto, che tali servizi sono già stati previsti nella deliberazione di G.C. n°53 del 10/03/2010, con cui si definivano i servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2010, le tariffe e percentuali di copertura dei costi di gestione,
6. Di dare atto che con la deliberazione sopracitata sono state definite le quote di compartecipazione a carico dell'utenza, prevedendo i seguenti quadri economici:

Servizi	costo totale	provento totale	percentuale di copertura
servizi educativi Amadeus	34.727,00	20.598,00	59,31%
servizi educativi set. verdi Orienteering	7.310,00	5.300,00	72,50%
servizi educativi Mafalda	6.760,00	5.335,00	78,92%

7. In attesa della concessione del finanziamento della R.T., il Responsabile del Servizio Educativo è autorizzato ad attivare tutte le procedure per l'organizzazione dei progetti in parola;
8. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti C.I.A.F., già assegnate al Responsabile del servizio con deliberazione di G.C. n.122/2010, sono le seguenti:

per € 21.614,55..... capitolo 101 355, -GESTIONE L.R.32/2002;
per € 4.200,00..... capitolo 101 224, -AMADEUS mensa;
per € 10.500,00..... capitolo 101 362, -AMADEUS quota utenti;
per €1.100,00.....capitolo 101366, -ORIENTEERING quota utenti;
per €600,00..... capitolo 101369, -MAFALDA quota utenti;
per €11.033,57.....capitolo 210154, -INVESTIMENTI L.R.32/02;

Elenco allegati alla proposta: SI

Allegato A: PROGETTI C.I.A.F. 2010-2011

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.lgs 267/2000;

Recepiti i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

DELIBERA

1. **Di approvare** la suesposta proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.
2. **Successivamente**, stante l'urgenza dovuta all'imminente realizzazione di quanto richiesto, con separata votazione unanime favorevole resa palesemente, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

UNITA' ORGANIZZATIVA N.2

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

OGGETTO: L.R.32/2002 FINANZIAMENTO 2010, APPROVAZIONE PROGETTI C.I.A.F. ED ATTI CONSEGUENZIALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

Bibbiena, 3 mag. 2010

IL RESPONSABILE DEI
SERVIZI E UFFICI - U.O. n.2
Dino Moneti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: FAVOREVOLE.

SUGGERENDO DI ADOPTARE SCELTE PRUDENZIALI AL FINE DI EVITARE
DISAGI IN CASO DI ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE
IN MISURA INFERIORE ALLE PREVISIONI

Bibbiena, 03/06/2010

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Dr. Marco Bergamaschi

ALLEGATO A

PROGETTI C.I.A.F. 2010-2011

Formulario

Il Segretario Direttore Generale
Dott. LIBERTO GIUSEPPE



DENOMINAZIONE PROGETTO: C.I.A.F.

Dati relativi a l soggetto proponente :

Zona: **CASENTINO**

Soggetto/i proponente/i: **COMUNE DI BIBBIENA**

Servizio/Settore/Ufficio: UNITA' ORGANIZZATIVA N. 2- U.P. n. 2.2 -Servizi per l'Infanzia, C.I.A.F., Educazione Ambientale e Turismo _

Cognome e nome del dirigente responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento
DINO MONETI

Indirizzo:

Via BERNI n°25

C.a.p. 52011 Località BIBBIENA

(Provincia AREZZO)

Telefono 0575 530626 Fax 0575 530667

e-mail sociale.bibbiena@casentino.toscana.it

Il referente dell'attuazione dell'intervento proposto:

(il referente della gestione dell'intervento è colui che intrattiene i rapporti con l'amministrazione regionale. Pertanto potrebbe non coincidere con il responsabile del Servizio/Settore/Ufficio del Comune o della Comunità Montana).

• Cognome e nome del referente della gestione dell'intervento proposto

SANDRA SONNI

Indirizzo:

VIA BERNI N°25

C.a.p.52011 Località BIBBIENA

(Provincia AREZZO)

Telefono **0575 530637**, Fax **0575 530667**

e-mail scuola.bibbiena@casentino.toscana.it,

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGETTO:

COMUNE DI BIBBIENA, GESTORE C.I.A.F.

Indicare qui di seguito gli eventuali altri soggetti partner:

ISTITUTI COMPRESIVI DI SOCI E BIBBIENA, C.E.A. DEL CASENTINO, C.R.E.D.

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' E DELLE AZIONI DEL PROGETTO:

Intervento relativo a (evidenziare una o più tipologie di servizio, segnalando inoltre le finalità specifiche):

Servizi educativi per la prima infanzia - specificare la finalità specifiche:

- misure di sostegno alla copertura delle spese di parte corrente per la gestione dei servizi;
- interventi volti ad ampliare l'utenza dei servizi, come ad esempio le misure che consentano l'ampliamento dell'orario di attività;
- laboratori di attività, anche con la presenza dei genitori;
- servizi di formazione rivolti agli educatori dei servizi (pubblici e privati) e al personale dei Comuni e delle Comunità Montane ;
- organizzazione di seminari informativi rivolti alle famiglie che hanno la finalità di far conoscere e promuovere tutte le opportunità offerte dai servizi del territorio;
- erogazione di buoni servizio;
- realizzazione, ampliamento o sviluppo delle strutture;
- acquisto (di arredi o attrezzature);
- altro specificare:

Interventi di educazione non formale rivolti all'infanzia, agli adolescenti e ai giovani - specificare la finalità specifiche:

- misure di sostegno alla copertura delle spese di parte corrente per la gestione dei servizi;
- interventi volti ad ampliare l'utenza dei servizi, come ad esempio le misure che consentano l'ampliamento dell'orario di attività;
- realizzazione, ampliamento o sviluppo delle strutture;
- acquisto (di arredi o attrezzature);
- attività socializzanti ricreative educative per il tempo libero rivolte all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani;
- laboratori di attività, anche con la presenza dei genitori;
- interventi di sostegno alla genitorialità;
- progetti educativi di integrazione culturale;
- interventi di continuità educativa nei periodi di sospensione delle attività scolastiche, quali ad esempio soggiorni residenziali o campi solari;
- servizi di formazione rivolti agli educatori dei servizi (pubblici e privati) e al personale dei Comuni e delle Comunità Montane; la realizzazione di tali attività presuppone il rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- organizzazione di seminari informativi rivolti alle famiglie che hanno la finalità di far conoscere e promuovere tutte le opportunità offerte dai servizi del territorio;
- altro specificare:

Descrivere in forma analitica le finalità e le attività previste dal progetto:

FINALITA':

- Sostegno alla genitorialità;
- Proposta di modelli positivi per lo sviluppo della partecipazione e della cittadinanza attiva;
- Sviluppo dell'integrazione socio-culturale;
- Sviluppo della socializzazione;

Sviluppo di reti di solidarietà';
Ampliamento utenza;

ATTIVITA' PREVISTE AL C.I.A.F. PER LE QUALI SI RICHIEDE IL COOFINANZIAMENTO:

SPAZIO GIOCO –MAFALDA- attività ludica e di laboratorio per lo sviluppo delle abilità manuali di bambini dai 3 agli 11 anni. Si realizzeranno laboratori anche con esperti a tema. L'attività si realizzerà durante i prossimi mesi a partire da ottobre fino a maggio 2011. Lo spazio gioco nasce a sostegno della genitorialità, ma porrà attenzione alla socializzazione ed all'integrazione dei bambini, oltre che a sviluppare le loro capacità e potenzialità creative. Lo spazio gioco è una realtà dinamica, che si deve adattare ai gruppi frequentanti e le attività proposte saranno calibrate sui bisogni dei bambini stessi.

AMADEUS Progetto nato per lo sviluppo dell'educazione al ritmo, all'ascolto ed allo sviluppo della musicalità dei bambini. I laboratori si svolgeranno durante gli anni 2010-2011 nella sede del CIAF di Soci e, per il solo mese di luglio, presso le scuole dell'infanzia di Bibbiena e Soci. Durante il mese di luglio 2010 gli educatori specializzati nel lavoro con bambini dai 3 ai 6 anni, seguiranno direttamente gli iscritti dalle ore 8:00 alle 14:00, mentre, da ottobre 2010 a marzo 2011 p.p.v.v., un esperto di musica proseguirà l'attività con piccoli gruppi di bambini. Il Comune di Bibbiena curerà la formazione degli operatori e coordinerà le attività educative in collaborazione con la pedagoga dei servizi per l'infanzia, stimolando in modo adeguato i bambini, al fine di facilitare l'apprendimento della musica, mediante laboratori pratico-manuali ed attività ludiche mirate.

ORIENTEERING La proposta, articolata in cinque giorni, per due settimane, si propone di fornire ai partecipanti, ragazzi dagli 8 ai 14 anni, alcuni strumenti essenziali per una lettura più attenta e consapevole delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e dell'ambiente circostante. Tutti gli obiettivi, da quelli di tipo educativo a quelli più prettamente cognitivi hanno come traguardo finale l'acquisizione degli strumenti per gustare e di conseguenza amare gli ambienti naturali. Le giornate saranno caratterizzate da attività di vario tipo (ludiche, sensoriali, di osservazione e ricerca etc) finalizzate alla conoscenza dell'ecosistema bosco. Il progetto prevede escursioni nell'ambito del Parco Nazionale del Casentino.

Indicare se trattasi di:

- nuovo progetto (qualora le finalità, l'intervento e le azioni previste siano realizzate, in tutto, per la prima volta dal soggetto proponente nell'anno corrente);
- prosecuzione di un progetto avviato (qualora le finalità, l'intervento e le azioni previste siano già state realizzate, in tutto o in parte dal soggetto proponente nell'anno \i precedente\i).

Indicare se l'intervento è finalizzato:

- alla realizzazione di un nuovo servizio educativo per la prima infanzia ; specificarne la tipologia1
- alla realizzazione di un nuovo servizio C.I.A.F.;
- alla realizzazione di un nuovo servizio Informagiovani;
- alla realizzazione di altra tipologia di intervento.

1 Nelle tipologie previste dal D.P.G.R. 47/r 2003 (nido d'infanzia, centro gioco educativo, centro bambini e genitori, nido domiciliare presso l'abitazione dell'educatore, nido domiciliare presso l'abitazione della famiglia).

Informazioni relative agli utenti:

Nel caso di nuovo servizio indicare il numero di nuovi utenti:

Nel caso di servizio già esistente indicare:

numero di utenti già esistenti 197

numero di nuovi utenti 50

utenti complessivi 247

Il progetto non prevede un incremento di nuova utenza del servizio .

Descrivere in forma analitica il contesto locale e territoriale di riferimento relativamente ai servizi per i quali vengono richiesti i contributi (anche con riferimento alla presenza dei servizi o di lista di attesa nel caso dei servizi educativi per la prima infanzia) e le problematiche cui si intende rispondere con le attività previste dal progetto:

CONTESTO LOCALE

Fascia d'età 3-6 anni

Il territorio comunale è servito da due Istituti Comprensivi di Soci e Bibbiena. Le scuole dell'infanzia sono quattro, due pubbliche e due private. Tutte le scuole dell'infanzia chiudono entro il 30 giugno, perciò, i genitori che lavorano si trovano a dover trovare necessariamente una soluzione educativa per i loro bimbi, dal 1 luglio al 15 settembre circa. Nel territorio comunale non si registrano al momento attività per la fascia d'età in parola dai 3 ai 6 anni, durante i mesi da luglio a settembre.

Il comune di Bibbiena in collaborazione con il C.I.A.F. propone il servizio "AMADEUS" a sostegno della genitorialità, a partire dal mese di luglio fino a marzo p.p.v.v.. Il bisogno di servizi educativi per la fascia d'età 3-6, viene così corrisposto per il mese di luglio, accogliendo circa 150 bambini frequentanti, fra la prima e la seconda quindicina del mese. I laboratori educativi riprendono poi nel mese di ottobre a piccoli gruppi e proseguono fino a marzo.

Fascia d'età 6-14 anni

Le scuole primarie del territorio comunale sono tre e le scuole secondarie del primo ciclo sono due. Le attività scolastiche si concluderanno circa il 13 giugno p.v..

Le attività proposte nel territorio per la fascia d'età 6-14 anni sono di tipo sportivo e gestite da soggetti privati, dette attività si svolgono per consuetudine presso il Centro polisportivo Castellare, dal 15 giugno circa al 31 luglio, oppure, sempre durante lo stesso periodo di tempo, attività ludiche sono proposte dalla parrocchia o da altri privati. I mesi di agosto e settembre sono completamente privi di servizi educativi per la fascia d'età in parola.

I laboratori educativi "ORIENTEERING" sono attivi per quindici giorni, dall'ultima settimana di agosto alla prima di settembre, sempre a sostegno della genitorialità in un periodo in cui non ci sono altre opportunità educative nel territorio e per fornire servizi di buona qualità educativa.

Durante le riunioni svolte per raccogliere gli indirizzi al fine di realizzare il piano educativo territoriale (Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia e Centro di Educazione Ambientale) e zonale, i referenti educativi del territorio hanno più volte segnalato la necessità di recuperare la dimensione della manualità nei bambini e ragazzi, che al momento sembra sempre più sottovalutata. Il servizio "MAFALDA" si pone l'obiettivo di sviluppare la manualità, intesa anche come qualità espressiva che permea tutte le altre e che oggi si trova sempre più spesso assente in giovani ed adulti. Nel territorio non ci sono servizi che si occupano dello sviluppo delle abilità manuali, perciò, attenzione particolare va rivolta proprio alla possibilità di offrire ai bambini esperienze espressive, a partire dall'utilizzo di materiali di recupero, al loro riciclaggio in chiave ludica, offrendo spunti perché essi possano successivamente riprendere le esperienze fatte anche in contesti diversi (scuola, casa, ecc.). Nel laboratorio si deve sviluppare e liberare la fantasia, coinvolgere i ragazzi a livello sociale, fornire loro nuove conoscenze tecniche. Durante le attività si cercherà di coltivare gradatamente lo sviluppo delle abilità manuali dei ragazzi, facendo in modo che essi prestino attenzione soprattutto ai processi di realizzazione degli oggetti e questo non solo perché possano diventare adulti abili, ma anche perché diventino individui coscienti e padroni del loro agire.

Rappresentazione schematica della logica progettuale (Obiettivi della/e azioni, risultati attesi, metodologie di attuazione, soggetti coinvolti, metodologie di valutazione in itinere e monitoraggio ex post)

AMADEUS

OBIETTIVI SPECIFICI

Sostegno alla genitorialità, educazione al ritmo, educazione all'ascolto ed allo sviluppo della musicalità dei bambini.

RISULTATI ATTESI

Frequenza stabile degli iscritti, partecipazione e collaborazione delle famiglie, anche mediante la partecipazione alle riunioni o feste organizzate.

METODOLOGIE DI ATTUAZIONE

La metodologia di intervento ed animazione terrà conto delle caratteristiche specifiche dell'età, rispettando i ritmi e le necessità individuali; utilizzerà il gioco libero, simbolico e strutturato nell'ambito del tema musicale.

SOGGETTI COINVOLTI

GESTORE DEL C.I.A.F., COOPERATIVE, ISTITUTI COMPRENSIVI DI SOCI E BIBBIENA, SERVIZIO C.R.E.D., C.E.A. DEL CASENTINO

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE IN ITINERE

Riunioni del team degli educatori settimanali, collaborazione con i referenti comunali, supervisione pedagogica;

MONITORAGGIO EX-POST

Somministrazione di un questionario per la misurazione della soddisfazione degli utenti, pubblicazione dei risultati sul periodico comunale "Informacomune".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :

C.I.A.F., via G. Bocci, Soci (Ar);

c/o scuola dell'infanzia, via Della Rena, Soci (Ar)

c/o scuola dell'infanzia, via Della Fantasia, Bibbiena (Ar)

ORIENTEERING

OBIETTIVI GENERALI

Sostegno alla genitorialità, sviluppare la conoscenza e la socializzazione dei bambini, sviluppare la conoscenza dell'ambiente, dei prodotti e tradizioni locali;

OBIETTIVI SPECIFICI

Dotare i ragazzi di strumenti necessari a percepire e comprendere la realtà; sviluppare l'intelligenza euristica, che si pratica con le capacità-abilità di intuizione, di scoperta, d'invenzione, di creatività, per far vivere esperienze guidate sviluppando tematiche socio-affettive; sviluppare le abilità creative; sviluppare l'intelligenza intuitiva; rendere consapevole il ragazzo del proprio vissuto emotivo affettivo; rendere consapevole il ragazzo del proprio vissuto valoriale.

RISULTATI ATTESI

Sviluppo delle abilità fondamentali: a) scelta del metodo; b) rappresentazione delle informazioni; c) formulazione delle strategie; d) allocazione delle risorse; e) controllo delle soluzioni; f) valutazione delle soluzioni.

METODOLOGIE DI ATTUAZIONE

I ragazzi verranno coinvolti in modo attivo e passivo per prendere dimestichezza con i tre tipi di pensiero che sono analitico, creativo-intuitivo e pratico (R.J. Sternberg). Verrà offerta loro la possibilità di applicare questi diversi modi di pensare per formulare soluzioni a problemi dati.

SOGGETTI COINVOLTI

C.I.A.F. , C.E.A. del Casentino, Comune di Bibbiena.

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE IN ITINERE

Riunioni del team degli educatori settimanali, collaborazione con i referenti comunali;

MONITORAGGIO EX-POST

Somministrazione di un questionario per la misurazione della soddisfazione degli utenti, pubblicazione dei risultati sul periodico comunale "Informacomune".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

C.I.A.F., via A. Bocci n.44, Soci (Ar);

C.E.A. Via Paolo Fabbri, Serravalle (Ar)

MAFALDA

OBIETTIVI

Favorire la capacità analitica nell'osservazione dell'ambiente quale strumento e luogo di relazione con la realtà circostante, con l'altro e con sé stessi.

Sviluppare la capacità di riflettere sull'esistenza di molteplici materiali le cui qualità e caratteristiche ne consentono un ulteriore riutilizzo (riciclaggio).

Favorire la capacità di trovare soluzioni atte alla realizzazione di nuove creazioni assemblando e modificando materiali a disposizione.

Sviluppare l'attività immaginativa tramite l'utilizzo costante della facoltà combinatoria e l'ambiente circostante.

Promuovere ed incentivare la cooperazione, unendo le singole forze per la realizzazione di un unico prodotto (progetto collettivo);

RISULTATI ATTESI

Attivare atteggiamenti di ascolto;

sviluppare la conoscenza di sé e la relazione positiva nei confronti degli altri;

valorizzare le risorse individuali, potenziare l'autonomia operativa, mobilitare le risorse personali;

allestimento eventi che rendano visibili i risultati conseguiti (mostra dei lavori eseguiti all'interno del laboratorio).

METODOLOGIE DI ATTUAZIONE

La metodologia utilizzata è quella della **didattica laboratoriale** al fine di:

- dare spazio al fare e al progettare del bambino
- dare spazio alla libera espressione di idee e pensieri
- attivare atteggiamenti di scoperta
- sostenere la ricerca
- attivare rapporti di tutoraggio, collaborazione e confronto tra i partecipanti

- sviluppare la disponibilità al confronto
- avviare la disponibilità a modificare le proprie idee
- autovalutare i propri compiti
- condividere responsabilità

SOGGETTI COINVOLTI

GESTORE DEL C.I.A.F., COOPERATIVA, ISTITUTI COMPRENSIVI DI SOCI E BIBBIENA, SERVIZIO C.R.E.D., C.E.A. DEL CASENTINO

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE IN ITINERE E MONITORAGGIO EX-POST

Gli interventi realizzati sono monitorati nelle loro fasi esecutive attraverso momenti periodici di verifica, di controllo dei risultati e di valutazione. Sono previsti due tipi di valutazione: auto-valutazione ed etero-valutazione. Dall'analisi dei dati rilevati nel corso del monitoraggio tecnico, emergono i punti di forza e i punti di debolezza degli interventi attivati per porre in essere strategie di miglioramento sistemico.

Altresi, in merito agli obiettivi prefissati, quale criterio di valutazione finale dei risultati, si adotta il "cambiamento" riscontrato lungo il percorso di sostegno. Ovvero, si valutano i cambiamenti che si sono prodotti tra l'inizio e la fine dell'intervento.

Per quanto riguarda gli strumenti e le metodologie di valutazione, l'auto-valutazione viene attuata tramite:

- attività di monitoraggio delle fasi del progetto atte a rilevare la qualità degli interventi in corso, focalizzare i risultati raggiunti, gli ostacoli e gli imprevisti;
- valutazione del numero di utenti che affluisce ai singoli servizi;
- determinazione e rilevazione delle modifiche rispetto alla progettazione iniziale;
- raccolta dei feedback degli operatori e degli utenti;
- verifiche periodiche dei risultati raggiunti mediante osservazioni dirette.

L'etero-valutazione, invece, viene attuata attraverso l'analisi di customer satisfaction e realizzata mediante la somministrazione di questionari per la rilevazione del gradimento del servizio di cui uno rivolto ai genitori ed uno rivolto ai minori.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :

C.I.A.F., via A. Bocci n. 44 Soci (Ar)

INVESTIMENTI C.I.A.F. -ACQUISTO ARREDO PER IL C.I.A.F.-

OBIETTIVI SPECIFICI

Riorganizzazione dei laboratori e servizi offerti

RISULTATI ATTESI

Aumentare l'affluenza della cittadinanza

METODOLOGIE DI ATTUAZIONE

Scelta dell'arredo da installare, richiesta offerta a ditte specializzate, scelta dell'offerta migliore;

SOGGETTI COINVOLTI

COMUNE DI BIBBIENA

MONITORAGGIO EX-POST

Verifica dell'affluenza degli utenti;

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :

C.I.A.F., via G. Bocci, 42-44, Soci (Ar);

CRONOGRAMMA DEL PROGETTO: Rappresentare nello schema sotto riportato, i tempi di attuazione del progetto: fasi e risultati di fase (progettazione di massima, progettazione esecutiva, realizzazione, avvio, esercizio, fine delle attività), tempi di realizzazione e scadenze di ciascuna fase.

Descrizione sintetica dell'attività: Data inizio Data fine Risultati di fase:

AMADEUS

APRILE-GIUGNO

Progettazione di massima–progetto Amadeus-; incarichi ai gestori ed organizzazione delle attività, iscrizioni, formazione degli operatori, acquisto materiali e predisposizione ambienti, incontri con i genitori;

LUGLIO

Realizzazione apertura del servizio aperto presso le scuole dell'infanzia, coordinamento attività educative;

OTT. - MARZO 2011

Realizzazione apertura del servizio aperto presso il C.I.A.F., coordinamento attività educative;

Avvio esercizio, inizio attività: 5 LUGLIO 2010-

Fine delle attività: 31 MARZO 2011-

ORIENTEERING

MAGGIO-AGOSTO 2010

Progettazione di massima–progetto Orienteering-; incarichi ai gestori ed organizzazione delle attività, iscrizioni, formazione degli operatori, acquisto materiali e predisposizione ambienti, incontri con i genitori;

AGOSTO-SETTEMBRE

Realizzazione apertura del servizio aperto presso il C.I.A.F. e presso il C.E.A., coordinamento attività educative;

Fine delle attività: SETT. 2010

MAFALDA

progettazione di massima APRILE-MAGGIO: definizione obiettivi, risultati attesi ,modalità di monitoraggio,, piano economico;

progettazione esecutiva SETTEMBRE: incarichi ai gestori ed organizzazione delle attività, iscrizioni, formazione degli operatori, acquisto materiali e predisposizione ambienti, incontri con i genitori;

realizzazione DA OTT. 2010 A MAGGIO 2011-apertura del servizio, coordinamento attività educative, accoglienza utenti, presentazione attività, attività di tutoraggio;

avvio esercizio – OTTOBRE 2010 inizio attività

fine delle attività MAGGIO 2011- verifica finale del grado di raggiungimento degli obiettivi

evento espositivo dei prodotti finali, monitoraggio finale

INVESTIMENTI C.I.A.F. -ACQUISTO ARREDO DEL C.I.A.F.-

AGOSTO 2010 progettazione di massima;

SETTEMBRE progettazione esecutiva;

OTTOBRE 2010 realizzazione (dopo la conferma del finanziamento regionale);

OTTOBRE 2010 avvio esercizio;

Modalità e condizioni per la integrazione della realizzazione con la rete dei servizi esistenti nel territorio e la programmazione territoriale :

I servizi educativi comunali sono programmati e concordati periodicamente con i referenti educativi del territorio (Ist. Comprensivi, C.R.E.D., C.E.A., Filarmonica di Soci, assistenti sociali, Istituto I.S.I.S., referente delle associazioni del territorio), per una analisi attenta dei bisogni e per ottimizzare le risorse disponibili, mediante i Comitati di gestione del C.I.A.F. e del C.E.A. Periodicamente, il raccordo con la zona viene effettuato mediante incontri dei referenti zonali per l'educazione sia tecnici, che politici.

Attività e modalità di pubblicizzazione e diffusione dei risultati, con indicazione delle forme e dei tempi:

La pubblicizzazione avviene prima dell'attivazione del servizio, almeno 30 giorni prima dell'apertura del servizio, mediante:

- la realizzazione di depliant informativi da distribuire con la collaborazione con gli Istituti Comprensivi a tutte le famiglie con bambini;
- locandine affisse presso luoghi d'interesse o frequentati dalle famiglie;
- messaggi telefonici;
- articoli su: quotidiani locali, Informacomune (periodico di informazione del comune);
- informazioni e notizie pubblicate nel sito Web del comune;

La diffusione dei risultati avviene principalmente utilizzando "Informacomune" (periodico di informazione del comune) ed il sito Web del comune a conclusione dei progetti;

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO:

Il progetto prevede una richiesta di contributi regionali:

- In conto gestione
- In conto investimenti annuale
- In conto investimenti "biennale" 3
- In conto gestione ed in conto investimenti

Il servizio per il quale si richiedono i contributi beneficia di finanziamenti di altra tipologia o per altra tipologia di intervento

NO

SI; in tal caso specificare qui di seguito:

il soggetto che ha erogato il contributo

gli estremi del provvedimento con il quale è stato erogato il contributo:.....

.....

la tipologia del contributo percepito:

l'ammontare del contributo percepito: €

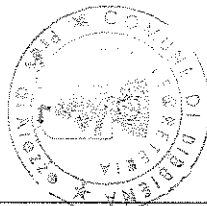
Tipologia risorse

Copertura finanziaria	In conto gestione	In conto investimenti	Totali
Cofinanziamento	€16.400,00	0	€16.400,00
Contributo regionale richiesto	€ 21.614,55	€ 11.033,00	€ 32.647,55
Contributi di altri soggetti privati	0	0	0
Costo totale del progetto	€38.014,55	€ 11.033,00	€49.047,55

OGGETTO: L.R. 32/2002 FINANZIAMENTO 2010 - APPROVAZIONE PROGETTI CIAF ED ATTI CONSEQUENZIALI

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
D. BERNARDINI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 08/06/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 1084 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 08/06/2010

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi

COMUNICAZIONE AI CAPOGRUPPO

Prot. n. 12416 del 08/06/2010 ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 08/06/2010 al 23/06/2010 e entro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 1084 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::è divenuta esecutiva il 19/06/2010 essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni
(oppure).....

Bibbiena, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE